

Oggetto: Sostegno agli alunni diversamente abili

Il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Osio Sotto deve con rammarico prendere atto dell'insostenibile situazione di molti studenti diversamente abili che frequentano il nostro Istituto a causa del taglio delle ore e della mancanza di organici di sostegno, che mettono in serio pericolo il diritto allo studio dei nostri ragazzi più fragili e creano un' indebita pressione sui docenti e sulle classi.

Per tutta estate le famiglie di questi ragazzi hanno seguito con trepidazione le mille notizie e smentite pubblicate sui giornali circa la situazione delle scuole e in particolare degli insegnanti di sostegno. Ad anno scolastico ormai avviato, dobbiamo con costernazione constatare che, nonostante le smentite, i tagli ci sono stati, e sostanziosi, con l'aggravante che ancora oggi molti ragazzi sono scoperti e in balia degli eventi a causa dell'impossibilità di reperire insegnanti di sostegno, fra lo sconcerto del corpo docente e l'angoscia delle famiglie.

Leggiamo in questi giorni ancora una volta sui giornali: "Settecentodieci insegnanti di sostegno in più su tutto il territorio nazionale. E' questa la decisione che il Ministero della Pubblica Istruzione ha assunto dopo aver ricevuto dalle Direzioni regionali scolastiche i primi dati della verifica avviata sulla situazione degli alunni con disabilità", e che "sta per arrivare l'"I care" del ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, con formazione degli insegnanti di sostegno e loro stabilizzazione, presa in carico globale dell'alunno con disabilità, nuove tecnologie a scuola per migliorare la loro integrazione: tre punti all'insegna "dell'imparare, del comunicare e dell'agire", per rilanciare la capacità della scuola di accogliere le persone disabili".

Siamo lieti che si progetti per il futuro e vogliamo essere fiduciosi che tutto ciò corrisponda al vero e che l'attuazione di queste manovre possa portare un po' d' ordine e serenità nella scuola, e soprattutto nelle famiglie. Tuttavia vorremmo fare presente che i nostri ragazzi nel frattempo continuano a crescere, e continuano a dover frequentare una scuola che per loro non ha spazi né strumenti proprio negli anni di maggior evoluzione e formazione. Ragazzi su cui per anni si è investito, creduto e lavorato, rischiano ora di essere messi al palo e addirittura di regredire, vanificando gli sforzi fatti, a causa dell'indiscriminato taglio delle ore di sostegno, con disagio non solo per loro, ma anche per i docenti e per i compagni di classe, lasciati soli e senza mezzi a far fronte alla situazione. Le nostre famiglie si sentono impotenti e disperate, in quanto nessuno di noi vive la scuola come un parcheggio, bensì come luogo di inclusione e crescita, dove anche ai nostri figli deve essere data l'opportunità di costruirsi un futuro. E il loro futuro inizia qui e adesso, con fatti concreti e formazione e non con l'elargizione di una manciata di ore di benevola "assistenza" o di un luogo in cui tenerli a bada o a balia.

Chiediamo perciò che si intervenga ora e subito per porre rimedio alle oggettive difficoltà che gli studenti e i docenti nel nostro istituto si trovano a dover affrontare.

Da parte nostra, diamo la nostra piena disponibilità a collaborare per cercare insieme una soluzione soddisfacente per tutti, soprattutto in considerazione del fatto che crediamo fermamente che una società si può dire civile solo nell'accoglienza e nell'inclusione reale dei più deboli fra noi.